

Consiglio Regionale della Campania

VII Commissione Consiliare Permanente Ambiente-Energia-Protezione civile

VII Commissione del 2023

Presidenza del Presidente Zannini (De Luca Presidente)

L'anno duemila ventitré, il giorno del mese di, la VII Commissione Consiliare Permanente presieduta dal Presidente Zannini, è convocata alle ore in Audizione in presenza e da remoto con il seguente

O.d.G.:

Delibera di Giunta regionale 460/2023 – DGR 230/2023 Programma Strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno. determinazioni –

Intervenuti:

Tommaso Sodano - Presidente di SMA Campania.

Cirigliano Bruno - direttore tecnico di SMA Campania.

Dell'Anno Domenico - direttore generale di SMA Campania.

Mario Rosario D'Angelo – Presidente Consorzio di Bonifica comprensorio Sarno

Angelo Matrone - Assessore al Comune di Scafati.

Vito D'Ambrosio - direttore area tecnica Comune di Sant'Egidio.

Antonio La Mura - Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino

Franco Picarone - Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio regionale.

Paolo De Maio - Sindaco del Comune di Nocera Inferiore.

rappresentante del Comune di Sarno.

Paolo De Maio. Sindaco del Comune di Nocera Inferiore.

Assistono la seduta per gli uffici Enrico Gallipoli dirigente II UD studi legislativi e assistenza alle Commissioni Permanenti, Anna Rosselli funzionario PO (da remoto), Gennaro Bergantino Istruttore Amministrativo.

La seduta ha inizio alle ore 16.25

PRESIDENTE (Zannini): procediamo con l'appello. Intanto do atto che è qui con noi il vicepresidente BonavitaCola, si sta allontanando nella stanza accanto perché è in collegamento con il Ministero dei Trasporti per un'audizione concomitante.

Consigliere	Massimiliano Manfredi	ASSENTE
Consigliere	Maria Muscarà	ASSENTE
Consigliere	Luigi Abbate	ASSENTE
Consigliere	Salvatore Aversano	ASSENTE
Consigliere	Michele Cammarano	PRESENTE
Consigliere	Nunzio Carpentieri	ASSENTE
Consigliere	Mario Casillo	ASSENTE
Consigliere	Francesco Cascone	ASSENTE
Consigliere	Valeria Ciarambino	ASSENTE
Consigliere	Pasquale Di Fenza	ASSENTE
Consigliere	Felice Di Maiolo	ASSENTE
Consigliere	Fulvio Frezza	ASSENTE
Consigliere	Iovino Francesco	ASSENTE
Consigliere	Corrado Matera	ASSENTE
Consigliere	Giovanni Mensorio	ASSENTE
Consigliere	Erasmus Mortaruolo	ASSENTE
Consigliere	Livio Petitto	ASSENTE

Consigliere	Antonella Piccerillo	ASSENTE
Consigliere	Raffaele Maria Pisacane	ASSENTE
Consigliere	Giovanni Porcelli	ASSENTE
Consigliere	Diego Venanzoni	ASSENTE

Dobbiamo dare atto della presenza del dottor Tommaso Sodano, Presidente di SMA Campania; Cirigliano Bruno, direttore tecnico di SMA Campania; Dell'Anno Domenico, direttore generale di SMA Campania; Vito D'Ambrosio, Comune di Sant'Egidio, direttore area tecnica; Persico Paolo, Gruppo PD campano; Angelo Matrone, Assessore di Scafati. È presente il Sindaco del Comune di Sant'Egidio, Antonio La Mura. È presente Franco Picarone, Presidente della Commissione Bilancio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Zannini): c'è il Consorzio di Bonifica comprensorio Sarno. C'è il Sindaco del Comune di Nocera Inferiore che parla, ma non so se sta parlando a noi o per fatti suoi.

(Intervento fuori microfono: "Non con voi")

PRESIDENTE (Zannini): meglio così. Abbiamo dato atto della presenza di tutti quanti. Volevo invitare SMA Campania ad illustrare brevemente lo stato degli interventi. Come abbiamo concordato con Franco Picarone, con Bonavitacola, con tutti quanti i colleghi di Maggioranza, è una Commissione aperta, nel senso che monitoreremo il cronoprogramma e lo svolgimento dei lavori periodicamente, non abbiamo bisogno di sollecitazioni, la sollecitazione e la sensibilità istituzionale su questo tema e su quest'intervento strategico è altissima. Ogni mese e mezzo, due mesi, ci vediamo qui, vi convocheremo per chiedere ai soggetti attuatori degli interventi che sono ricompresi nel cronoprogramma, di rendicontarci

a che stiamo e come stiamo procedendo. La parola a SMA Campania, ditemi voi chi vuole intervenire per riferire quanto di competenza.

TOMMASO SODANO, Presidente SMA Campania: brevemente, lascio poi la parola ai tecnici per l'aggiornamento. Ringrazio il Presidente, tutti i componenti della Commissione e i Sindaci. Per quanto riguarda il lavoro che deve svolgere SMA, abbiamo avuto la consegna dei lavori nei giorni scorsi e da ieri, materialmente, è cominciata l'attività sul Fiume Sarno. C'è stato qualche ritardo rispetto al programma iniziale, legato più ad alcuni protocolli che si sono avviati per evitare gli sversamenti abusivi lungo il corso del fiume, quindi, diciamo che tutto il lavoro di preparazione ha dovuto tenere conto di questa complessità, e anche degli aspetti della sicurezza del cantiere, oltretutto l'iter autorizzativo che voi amministratori conoscete meglio di noi, ha tardato di qualche giorno rispetto a quello che era il programma che prevedeva di iniziare agli inizi di ottobre e poi così non è stato possibile. Vorrei dare la parola all'ingegnere Cirigliano per i dettagli tecnici.

BRUNO CIRIGLIANO, Direttore tecnico SMA Campania. buonasera a tutti. Volevo rappresentare, come diceva il Presidente, che dopo l'iter autorizzativo da parte della Regione, sulla questione dell'affidamento a SMA Campania delle attività, abbiamo condotto, insieme al direttore dei lavori e al coordinatore della sicurezza un primo sopralluogo per valutare le criticità che sono presenti nei luoghi, in modo da concordare come procedere, come svolgere queste attività garantendo quella che è la sicurezza e garantendo una celerità nell'esecuzione dei lavori. Proprio ieri abbiamo iniziato la fase operativa, prevediamo di fare sull'intero tratto di circa 110 chilometri, suddiviso in due lotti, un unico cantiere, perché in realtà si tratta di un'opera non vera e propria di tipo edilizio, ma è un cantiere semplicemente per avere un punto di riferimento, posizionato in Via Macello, quindi, nella stradina adiacente la cartiera, dove abbiamo posizionato sia gli

apprestamenti per gli operai, quindi, bagni, baracca di cantiere e degli scarrabili che saranno utilizzati lungo il percorso, sia per avere un minimo di aree di movimentazione per i mezzi meccanici. Già a partire da oggi, ma nei prossimi giorni, procederemo nel primo tratto, quindi, nel Lotto n. 1, a partire dalla zona che va dalla foce a Novartis, questo tratto che da Via Macello va verso Castellammare. Poi, risaliamo man mano la parte del fiume. Le attività sono prettamente di sfalcio della vegetazione, quindi, rimozione della vegetazione, tanto è vero che si chiama “primo stralcio”, perché è una prima attività da fare, propedeutica agli interventi successivi che riguarderanno la rimozione del materiale presente all’interno dell’alveo, quindi, per ristabilire la sezione idraulica del fiume. L’intervento affidato a SMA Campania è di rimozione della vegetazione, che ovviamente è anche copiosa e ostruisce, in questa fase, anche il deflusso delle acque. Ovviamente non sarebbe possibile, senza fare questo primo stralcio, procedere alla rimozione dei terreni, dei sedimenti che si sono generati in alveo. Abbiamo provveduto già ad avviare le prime procedure per nolo a caldo di mezzi speciali, non in dotazione di SMA Campania, sono mezzi con bracci superiori a 20 metri, lì abbiamo una sponda che si aggira intorno ai 25-30 metri in alcuni punti, quindi, l’interferenza con la viabilità, l’interferenza con le costruzioni che sono lungo l’alveo, ci consentiranno, in alcuni casi, di lavorare solo da un lato della sponda, quindi, dobbiamo avere dei mezzi con le trinciatrici che sono in grado di arrivare dall’altro lato della sponda. Non è possibile lavorare su entrambi i lati. A stretto giro, porteremo a compimento anche quest’attività. Abbiamo già posizionato gli scarrabili nei quali verrà posizionato il materiale vegetale che sarà destinato, come da progetto, a un impianto di smaltimento della vegetazione. In questa prima fase stiamo avviando le attività. A stretto giro avvieremo anche il Lotto 2, che è la parte che va dalla traversa di Scafati ad arrivare fino alla confluenza con l’Alveo Comune Nocerino, quindi, la parte in comune di San Marzano sul Sarno.

(Intervento fuori microfono)

CIRIGLIANO, Direttore tecnico Sma Campania: la consegna è avvenuta, stiamo già operando, abbiamo portato anche mezzi meccanici, escavatori nostri che stanno lavorando. In prossimità dell’accantieramento stiamo già iniziando a rimuovere la vegetazione, abbiamo iniziato proprio dall’area di accantieramento, perché purtroppo lungo questo percorso non c’è neanche una posizione favorevole per creare un vero e proprio cantiere.

(Interruzione microfonica)

(Intervento fuori microfono: “Ci sentite?”)

PRESIDENTE (Zannini): dottor D’Angelo, toccherebbe a voi, se ci spiegate a che sta la vostra parte di interventi.

MARIO ROSARIO D’ANGELO, Presidente Consorzio di Bonifica Sarno: l’intervento di un lotto è di 5 milioni di euro circa, lo abbiamo suddiviso in tre lotti funzionali, un primo lotto che riguarda il taglio e ... , così come sta facendo la SMA Campania, dell’Alveo Comune Nocerino, della confluenza con il Fiume Sarno, per tutto il suo percorso. Il secondo lotto, che riguarda un dragaggio dall’Alveo Comune Nocerino, sempre compatibilmente con quelle che sono le condizioni a monte e a valle, stramazzo nello Sguazzatorio fino alla confluenza con il Fiume Sarno. Un terzo lotto, invece, riguarda il rinforzo di alcuni tratti arginali dell’Alveo Comune Nocerino lungo tutto il suo percorso. Per quanto riguarda il primo e il secondo lotto, i lavori del secondo lotto, ovvero le operazioni di dragaggio, sono iniziate e sono attualmente in corso. È stato già l’argine sinistro, la configurazione degli argini per permettere i mezzi di raggiungere il tratto e da stamattina sono iniziati anche i lavori di rimozione di alcune isole di terreno che si trovano nella confluenza che già creavano una difficoltà al passaggio delle acque.

Il primo lotto dei lavori (l'impresa che se lo era aggiudicato è un'impresa siciliana): contiamo che per martedì mattina inizieranno effettivamente i lavori. Il terzo lotto: il progetto c'è stato consegnato ieri e stiamo facendo confluire le azioni preparando la documentazione per fare l'appalto. La settimana prossima potremmo velocemente avviare tutta la procedura esecutiva. Penso sia chiaro l'intervento che stiamo portando in essere. Ci sono domande? Altrimenti abbiamo concluso. Grazie.

FRANCESCO PICARONE (Consigliere regionale Gruppo PD): purtroppo, si sente, ma rimbomba e non ho capito bene. Avete diviso il lotto di 5 milioni in tre lotti, il primo sull'Alveo Comune Nocerino, da Ponte Marconi a Nocera, più o meno. Ed è un lavoro consegnato che non è ancora iniziato.

D'ANGELO: tutto l'intervento riguarda esclusivamente l'Alveo Comune Nocerino.

PICARONE: il primo lotto, da dove a dove?

D'ANGELO: tutto il corso.

PICARONE: per quale tipo di attività, dragaggio?

D'ANGELO: decespugliamento.

PICARONE: il primo lotto solo decespugliamento.

D'ANGELO: il secondo lotto riguarda attività di dragaggio e riconfigurazione delle sponde nel tratto che va dalla confluenza con il Fiume Sarno fino allo stramazzo nello Sguazzatorio, un tratto di 500 metri.

PICARONE: il secondo è dragaggio. Il primo per il decespugliamento, è stato consegnato, non è ancora iniziato e riguarderà tutto l'Alveo Comune Nocerino, il secondo riguarda il dragaggio dallo stramazzo dello Sguazzatorio fino alla confluenza del Fiume Sarno.

D'ANGELO: il terzo riguarda il rinforzo degli argini.

PICARONE il terzo riguarda gli argini e su questo state aspettando, se non ho capito male, gli automezzi che devono arrivare da non so dove. Insomma, dovete fare la gara per appaltarli.

PAOLO DE MAIO, Sindaco del Comune di Nocera Inferiore: scusate, sento male il Consorzio. Per il terzo lotto, gli argini, potete precisare quando iniziano i lavori?

(Interruzione microfonica)

PICARONE: non abbiamo capito. Paolo, ripeti la domanda.

DE MAIO: per il terzo lotto, quindi, per la messa in sicurezza degli argini, non ho capito se sono stati appaltati i lavori e quando inizierà. Credo che il problema con il microfono lo abbia proprio il Consorzio.

D'ANGELO: il terzo lotto dei lavori verrà appaltato la settimana prossima. Entro dieci giorni cominceranno i lavori.

ZANNINI: grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

Rappresentante del Comune di Sarno: buon pomeriggio. Abbiamo un problema tecnico, se potete farci un brevissimo riassunto. Non sentivamo.

PICARONE: SMA ha fatto una prima ricognizione del lavoro che sta facendo, perché sia SMA che il Consorzio sono i due soggetti sostanzialmente interessati. La fase attuale è quella di accantieramento delle attività che sono iniziate alle spalle della cartiera, con posa di bagni, baracche di container, scarrabili e quant'altro per fare una serie di attività che vanno dallo sfalcio della vegetazione alla rimozione del materiale di terra e alla rimozione di sedimenti. Alcune attività sono già in corso, quelle dello

sfalcio, quella della rimozione dei sedimenti, stanno aspettando il fitto di mezzi per iniziare. Questa è SMA. Per quanto riguarda il Consorzio, c'è un lotto complessivo di 5 milioni di euro che è stato diviso in tre lotti, uno che riguarda il decespugliamento e la rimozione di tutte quelle che sono le essenze arboree lungo le sponde e nel tratto dell'Alveo Comune Nocerino – se sbaglio interrompetemi – il secondo lotto riguarda dallo stramazzo dello Sguazzatorio fino alla confluenza del Sarno, praticamente è un'operazione di dragaggio, questa parte è già iniziata; per quanto riguarda il terzo lotto, Alveo Comune Nocerino per tutto il suo corso. Cosa prevede?

D'ANGELO: il ripristino dei punti più critici.

PICARONE: il ripristino degli argini. Bisogna far riaffiorare le murature che sono attualmente interrato. Questo è quanto, su questa parte, questa ancora deve essere affidata. Stanno in corso le procedure per l'affidamento. È questo il quadro attuale, per il resto ci aggiorneremo tra un mese o un mese e mezzo per fare un ulteriore punto. Rinviando adesso, senza una data fissata.

ANGELO MATRONE, Assessore del Comune di Scafati: buonasera. Non vogliamo fare polemiche, tantomeno solleciti, raccogliendo l'invito della Presidenza, però, Presidente – mi creda – viviamo un danno epocale, probabilmente oggi più che mai. Scafati, continuiamo a dire, è sott'acqua, con buona pace di una politica che non so se è complice, ma non è una polemica. È un dato di fatto, se vuole le giro i messaggi che mi stanno arrivando sul telefonino. Mi faccia dire, non ho interrotto nessuno, ascolto in religioso silenzio, quando chiedo un istante per una domanda, credo sia giusto dare spazio a chi viene qua rappresentando una città, dopo aver ricevuto anche dei consensi. Abbiamo l'obbligo, in quanto amministratori, di dare risposte serie e concrete. Penso al signor Giovanni che è venuto ieri, a 70 anni, e mi dice: Assessore, le devo dare una correzione, lei ha parlato di Scafati come una città che è sott'acqua, ma è casa mia che è sott'acqua. La sera vado a dormire sperando che non piova.

(Intervento fuori microfono)

MATRONE: ho il diritto di dire quello che penso.

PRESIDENTE (Zannini): ti faccio una premessa e ti do la parola subito. Questa è una Commissione tecnica, non è una Commissione poetica, è una Commissione tecnica che ha un cammino, si è aperta tre Sedute fa, siete intervenuti politicamente tutti, i Sindaci, gli Assessori, avete rappresentato tutte le condizioni di disagio che comprendiamo benissimo, perché siamo amministratori e viviamo di consensi, come voi. Questo spazio vi è stato dato ampiamente. Dopodiché, le figure preposte hanno illustrato un Piano, hanno spiegato rispetto al passato qual è l'implementazione di interventi economici, le priorità, gli interventi urgenti a medio tempore e quelli a lunga battuta. Oggi stiamo monitorando, così come da impegni, e stiamo sollecitando i soggetti attuatori.

MATRONE: Presidente, non ho sentito parlare del dragaggio dall'Alveo Comune alla Piazza, non sento parlare del Rio Sguazzatorio. Ha detto che hanno pulito l'Alveo Comune, fino allo stramazzo, ma il Rio Sguazzatorio.

(Intervento fuori microfono)

MATRONE: possiamo avere una data da poter trasferire ai cittadini?

(Intervento fuori microfono)

MATRONE: perché parliamo sempre del passato? Non possiamo parlare del passato, sono il presente e se me lo consente, il futuro, e ho diritto a dare una risposta al cittadino.

PRESIDENTE: Assessore, questo non è un Consiglio comunale.

MATRONE: posso fare una domanda tecnica? In Consiglio comunale ho fatto un'Opposizione in passato.

PRESIDENTE (Zannini): ponete la domanda.

MATRONE: già siamo venuti su un tavolo dove non si sente assolutamente niente. Stanno collegati, stanno parlando, sento delle cose alla rinfusa. Mi metto nei panni di uno che ascolta passivamente, non sa cos'è il Rio Sguazzatorio, è un fiumiciattolo che raccoglie l'acqua da tutto l'Agro Nocerino e non ce la fa a contenerla. Non ho sentito la data, un periodo. Niente. Se l'avete sentito, ditemelo voi. Su San Tommaso, abbiamo una periodicità? C'è un cronoprogramma con delle date? Posso avere contezza almeno di questo? Ho chiuso. Ho finito. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE (Zannini): gentilmente, il direttore tecnico del Consorzio dia chiarimenti sul cronoprogramma, sull'ordine progressivo degli interventi.

D'ANGELO: come Consorzio siamo stati nominati soggetto attuatore di quest'intervento sull'Alveo Comune Nocerino. So che la Regione Campania, ufficio Grandi Opere, sta predisponendo un progetto per il dragaggio del tratto terminale del Rio Sguazzatorio, al fine di attenuare gli eventi di allagamento nel Comune di Scafati, come pure è in programma anche il dragaggio del San Tommaso, però non le saprei dire i tempi, gli interventi sono stati affidati a progettisti esterni, quindi, non saprei essere più preciso.

PRESIDENTE (Zannini): Assessore, sei in grado di fare un dragaggio in due mesi? Hai questa capacità? Stiamo facendo poesia.

MATRONE: Presidente, se questi sono i toni, me ne vado. Onestamente, non c'è dialogo. Sono venuto a perdere ore di tempo, mi dedicavo al Comune, a prendere in giro i cittadini e dire: ci

vogliono cinque o dieci anni, state ancora sott'acqua.

(Intervento fuori microfono)

MATRONE: quello non è in grado di dare una risposta, non sta dicendo qualcosa di concreto.

(Intervento fuori microfono)

PICARONE: la domanda fatta dall'Assessore di Scafati è pertinente, perché riguarda esattamente il motivo per cui siamo qui, siamo qui per fare un punto sullo stato di avanzamento dei lavori. È una Commissione tecnica. Se abbiamo detto che ci sono tre lotti, e un lotto riguarda dalla confluenza del Fiume Sarno fino allo Sguazzatorio, questa parte a che punto è? È stata affidata? Non è stata affidata? Che stato di avanzamento tiene, per quanto riguarda il dragaggio? Possiamo dare una risposta specifica su questo? Se ci riferiamo al Grande Progetto Sarno, quello è un altro discorso, credo che non sia questo, quello della progettazione. Questa parte vi è stata affidata, a che punto sta? La parte di dragaggio dello Sguazzatorio, sembra di capire, deve camminare in abbinamento con il dragaggio del Fiume Sarno, che è affidata a SMA. Su questo, dovete colloquiare tra di voi, ma ci dovete dire come procedete su queste questioni.

DE MAIO: vorrei dare un contributo, soprattutto con lo spirito che comprende le rimostranze amministrative dell'Assessore di Scafati, però vorrei dare un contributo sull'argomento. Caro Assessore, sono Sindaco da un anno, e grazie al lavoro che abbiamo fatto con il Sindaco di Sarno che ci guarda, con Pietro Pentangelo di Corbara, con Antonio La Mura, per la prima volta, da un anno, ci troviamo a partecipare a questa Commissione e finalmente, grazie all'impegno dei tanti Consiglieri regionali e di Franco Picarone che sta di fronte a te, stiamo vedendo, per la prima volta, dei dati concreti, grazie a una collaborazione istituzionale. Finalmente stiamo vedendo questi obiettivi, e se mi consenti, è un lavoro che abbiamo fatto noi Sindaci da 12 mesi.

I Sindaci, indipendentemente dalla bandiera politica, si sono adoperati con la Regione Campania per ottenere questi risultati, tanto che il Consorzio di Bonifica, un Consorzio che opera nel nostro territorio e che si occuperà degli interventi, soprattutto sul nostro territorio, Alveo Comune Nocerinò, ha avuto una dotazione economica grazie alla Regione Campania, perché sai benissimo che il Consorzio non poteva operare in questi obiettivi. Al di là delle legittime tue dimostrate politiche, consentimi, abbiamo fatto un lavoro e stiamo vedendo finalmente i risultati. Non possiamo solo sventolare una bandiera, ma diamo anche atto di un lavoro che stiamo facendo da mesi e che oggi sta portando dei risultati. Grazie.

PICARONE: qualche tempo fa, non molto tempo fa, tutto è iniziato con una Conferenza dei Servizi che abbiamo attivato con l'intervento del consigliere Carpentieri e quello che vi sta parlando, questa Conferenza ha portato a un risultato concreto, che è l'abbattimento del Ponte Marconi, lo stanziamento delle risorse e l'attivazione di SMA Campania, l'attivazione degli uffici regionali, l'attivazione del Consorzio. Ovviamente, queste riunioni periodiche, proprio perché dobbiamo risolvere un problema annoso, servono per fare il punto, ma anche per pungolare gli uffici e gli attori che debbono pungolare su questa cosa. Assessore, avrei una logica costruttiva in questa circostanza. Se lei ci rappresenta che c'è il disagio della gente, lo sappiamo bene, altrimenti non eravamo riuniti. Non è che per tutte le opere che fa la Regione Campania fa un tavolo tecnico, il tavolo tecnico periodico serve proprio per pungolare gli uffici per fare il punto e per vedere se stanno lavorando rispetto al cronoprogramma previsto. Un po' uno si risente perché giustamente, come ha detto anche l'Assessore, il Sindaco di Nocera, la nostra logica è di dare una soluzione ai problemi e tanti amministratori stanno lavorando in questa chiave. Se ogni volta dobbiamo mettere una bandierina sul risultato, perché questo accade spesso sui nostri territori, c'è l'esigenza di mettere le bandierine: siamo stati noi. Non vogliamo dire

che siamo stati noi, vogliamo dire che ci stiamo impegnando con le nostre forze, con le nostre possibilità per risolvere un problema, collettivamente. Il territorio ci fa da pungolo e ci rappresenta i problemi, le società lavorano come strumento della Regione, i Sindaci ci sollevano le questioni e noi siamo qui a chiedere conto dei soldi che abbiamo stanziato. Per questo facciamo queste riunioni, questa dovrebbe essere la logica costruttiva. Se per lei va bene, diamo la parola per farci dare le notizie che lei ha chiesto.

MATRONE: forse diciamo le stesse cose e probabilmente non ci siamo bene capiti. Al Sindaco rispondo con correttezza e educazione, anche perché è persona che conosco e stimo, Sindaco, non ho mai fatto una questione di bandiere, di colori e di steccati ideologici, dico solamente: ad oggi, non avendo delle date di riferimento, mi sento che navigo in un mare in gran tempesta, con questa barchetta in balia delle onde. Chiedevo conferma. Che male c'è a chiedere una spiegazione? Poi, che uno metaforicamente, in un oratorio dice una cosa in più, non credo faccia male a nessuno. Anche lei si è intrattenuto diversi minuti sull'argomento, parlando di colori, ma non si tratta di colori, si tratta di mettere da parte tutto e tutti e dare delle risposte concrete ai nostri territori. Tutto qua.

D'ANGELO: il nostro intervento riguarda l'Alveo Comune Nocerinò, sono tre lotti, il primo lotto riguarda il taglio di vegetazione dalla confluenza dell'Alveo Comune Nocerinò con il Sarno fino al termine dell'Alveo Comune Nocerinò, nel Comune di Nocera Inferiore; il secondo lotto riguarda il dragaggio dallo stramazzone dell'Alveo Comune Nocerinò, cioè lo sfioratore laterale, che sfiora le acque dell'Alveo Comune Nocerinò, fino alla confluenza con il Sarno. Questo apporterà un beneficio, seppur non di grande entità, anche allo Sguazzatorio, perché così, in questo modo, dragando in maniera compatibile con i tratti a valle e tratti a monte, si eviterà che le acque che defluiscono tutti i giorni nello Sguazzatorio, si avranno solamente in occasione di eventi meteorici più intensi. Un

beneficio allo Sguazzatorio lo apporterà, seppur moderato; il terzo lotto, che sempre riguarda l'Agro Nocerino, consentirà di mettere in sicurezza il tratto di argine che oggi sono stati rilevati dal Consorzio e che risultano pericolanti. L'intervento specifico sul Rio Sguazzatorio non lo dobbiamo fare, non è oggetto di questo decreto di finanziamento, forse, sarà oggetto di un successivo decreto di finanziamento sul quale, sappiamo, sta lavorando l'ufficio Grandi Progetti, per predisporre un progetto di intervento.

PICARONE: lei non ha detto una cosa che è stata chiesta: i tempi di questi tre lotti quali sono?

D'ANGELO: il primo lotto parte martedì, il secondo lotto è in corso, stanno già lavorando, stamattina erano nel Comune di Scafati.

PICARONE: quali tempi ipotizza per il secondo lotto?

D'ANGELO: siamo nella stagione invernale, se faranno 15 giorni di pioggia, non ce la facciamo.

PICARONE: 45 giorni? Il secondo è già iniziato con 45 giorni di orizzonte, tempo permettendo. Il primo tra una settimana, martedì prossimo inizia. Le date ce l'ha. Il terzo lo stanno aggiudicando. Questa è la parte che riguarda l'Alveo Comune Nocerino. Sull'intervento SMA, è chiara la situazione? Perfetto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Zannini): vi siete chiariti sulle questioni, gentilmente, per la prossima volta, quando si ha bisogno di notizie puntuali, fatemi una letterina: ci piacerebbe venisse puntualizzato questo. Capisco bene che dovete rassicurare i cittadini, sono fatti di riscontro quando si torna su un territorio. Come metodo, se mi fate una richiesta: per la prossima audizione, si prega di poter chiarire questo e questo. In modo tale che da qui a due mesi o un mese e mezzo, diamo anche tempo agli uffici, alla SMA o al Consorzio di

poter calibrare o accelerare su un aspetto, piuttosto che un altro.
Sindaco, prego.

ANTONIO LA MURA, Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino: mi dispiace non sia presente il Sindaco di San Marzano, ahimè, purtroppo è stata sfiduciata, è uno dei Comuni, insieme a Scafati e ad Angri interessati da questa problematica dell'esonazione del Fiume Sarno. Non vengo attraversato dal Fiume Sarno, però i miei concittadini subiscono dei danni e fa piacere partecipare e vedere l'enorme lavoro che sta facendo la Regione Campania, pungolata dai politici locali. A quanto sembra capire, riassumendo un poco, la prima fase di lavoro, affidato per l'Alveo Nocerino, fino alla confluenza del Sarno, è affidata al Consorzio di Bonifica, pulizia del verde, dragaggio del piccolo tratto tra l'immissione tra Rio Sguazzatorio e l'innesto con la confluenza con il Fiume Sarno. La SMA è a capo vostro l'appalto relativo dalla foce fino a tutto il tratto.

(Intervento fuori microfono)

LA MURA: confinano Scafati, Sarno, Angri e un limbo di Sant'Egidio del Monte Albino. Questa è la fase del taglio vegetale. Per quanto riguarda il dragaggio, ho partecipato quasi a tutte le riunioni, i tecnici hanno sempre affermato che stanno facendo degli studi perché il dragaggio deve avvenire parallelamente, Fiume Sarno e Rio Sguazzatorio, perché se dragano prima il Sarno, nel tempo di piena delle acque, l'acqua va finire tutta nel Fiume Sarno e viceversa. È un'attività che deve iniziare dalla foce, entrare verso l'entroterra parallelamente. Magari l'Assessore si riferiva proprio allo step di questa progettazione per il dragaggio.

-----va benissimo, penso ci sia stata un minimo di confusione tra Grande Progetto Sarno e i tre lotti che devono iniziare in comunione di beni, SMA Campania e il Consorzio, che certamente è un appalto diverso rispetto al Grande Progetto Sarno. È facile

confondersi, confondendo il dragaggio minor che il Consorzio dovrà fare rispetto al dragaggio major che parte dalla foce per risalire completamente. Sono due argomenti distinti e separati. Ringrazio tutti voi, è fuori discussione che questo tema finalmente si affronta nella giusta sede, che è la Regione Campania, che da sempre su queste tematiche ha dimostrato grande sensibilità. Visto che è una riunione tecnica e visto che le esondazioni si formano e si verificano anche nelle campagne della città di Sarno, se SMA è presente, voglio sensibilizzare SMA a pulire, a decespugliare anche gli argini del Rio Palazzo, perché è il fiume che ha una portata maggiore rispetto agli altri tre. Se SMA lavorerà insieme al Consorzio sul tratto citato, sarà opportuno anche un decespugliamento sul Rio Palazzo. Mi fermo. Grazie.

PICARONE: questa è un'occasione per salutare Peppe Canfora che ha lavorato pure lui, insieme agli altri Sindaci, per arrivare a queste soluzioni. Ricordo a tutti che abbiamo ereditato un progetto, il Grande Progetto Sarno, monco per quanto riguarda la fase del dissesto idrogeologico e assolutamente nullo per quanto riguarda la fase del disinquinamento, e abbiamo dovuto far rifare buona parte di questo progetto in collaborazione con la Federico II, pare di aver capito. Oggi c'è un progetto definitivo che consente di intervenire, e abbiamo anche, proprio sulla scorta degli allagamenti, anticipato alcuni interventi sui punti di crisi. Ovviamente, sapendo che è una situazione dal punto di vista ambientale che negli ultimi anni è peggiorata e che richiede, da parte dei tecnici delle società coinvolte e di quelli della Regione, grande attenzione sia per progettare interventi efficaci sia per coordinare le attività, com'è stato detto prima dal Sindaco di Sant'Egidio Monte Albino. Quello che vi raccomandiamo, perché è vero quello che è stato detto, alla fine ci sono le popolazioni sott'acqua, quindi, dobbiamo correre su questa cosa. Abbiamo gli strumenti, i finanziamenti, i progetti, corriamo e cerchiamo di dare risposte nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE (Zannini): concludiamo qui. Ci aggiorniamo in prosieguo. Ribadisco la raccomandazione di metodo: ogni legittima richiesta di chiarimento puntuale sia oggetto di una richiesta puntuale alla Commissione, in modo che la smisto ai due soggetti attuatori, in modo tale che per la prossima audizione avrete delle risposte precise e razionalizziamo anche i tempi dello svolgimento dei lavori.

PICARONE: non voglio chiosare il Presidente, voglio dire soltanto che questa riunione si poteva anche evitare, si faceva una lettera, la risposta e si evitava la riunione. La riunione serve proprio a dare solennità all'intervento e anche pungolare gli uffici. È bene che sui punti specifici che avete sollevato scrivete pure agli uffici e alle società competenti per avere una risposta, perché anche la corrispondenza sarà oggetto delle riunioni, quando facciamo il punto. Sapere se sulle questioni sollevate si è data o meno una risposta. Quello che sollecito agli amministratori è di scrivere, nelle more di vederci la prossima volta.

I lavori terminano alle ore 17.15

Visto: Il Funzionario Anna Rosselli